

INDIPENDENTE AMATORIALE FONDATA NEL 2005



il **Giornalino** di **Siliqua**



ANNO XII - N. 3

MAGGIO 2018

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**

Redazione ☎ **331 6021273** ✉ **roberto.collu@alice.it** Sito web **giornalnodisiliqua.altervista.org**

La solenne cerimonia è giunta al decimo anno consecutivo **San Marco, il rito della benedizione dei campi**

■ **ANCHE QUEST'ANNO**, il 25 aprile, don **Davide Cannella**, con la collaborazione delle associazioni di volontariato locali (A.D.V San Marco, Gea e Pan), ha celebrato l'antico rito religioso che prevede la processione, la Messa e la benedizione delle campagne, sulla collina che ospita i ruderi della chiesetta rurale di San Marco, dove si scorgono il panorama del paese, il Castello di Acquafredda e Monte Arcosu. La tradizionale celebrazione, ripristinata da don **Giuseppe Orrù** quand'era parroco a Siliqua, è giunta al decimo anno consecutivo. Anche quest'anno si è rinnovata nel rispetto di un antico rito che, secondo alcuni documenti storici, si celebrava a Siliqua ogni anno, fino alla fine dell'800.

All'epoca, la processione partiva dalla parrocchia di San Giorgio, per poi raggiungere la collina del santuario, dove si celebrava la Messa.

ANCHE IL 25 APRILE scorso, si è ripetuto l'antico rituale: intorno alle ore 8,10 dalla chiesa di Sant'Anna è partita la processione, col simulacro di San Marco evangelista, trasportato a mano da alcuni volontari dell'associazione Gea e dell'Adv San Marco. Il corteo religioso ha poi percorso via Garibaldi, via Carducci, via Leonardo da Vinci e la strada che conduce ai ruderi della chiesetta campestre, ormai rasa al suolo, in seguito al crollo del muraglione, avvenuto a febbraio del 2010.

OLTRE AI FEDELI c'erano anche le associazioni di volontariato Pan, Gea, A.D.V San Marco, i Carabinieri e la Sindaca. Nel percorso della processione alcune case sono state addobbate di fiori e festoni, c'è anche chi ha eseguito *sa ramadura* (detta anche infiorata), un atto di omaggio nei confronti del santo. Intorno alle 9,00 nella collina di San Marco, **don Davide** ha celebrato la funzione liturgica. Presenti alla cerimonia un centinaio di fedeli. Il rito si è concluso con la benedizione dei campi. Il simulacro è stato poi riportato nella chiesa di Sant'Anna, con un mezzo della protezione civile, dai volontari del Pan. ■

ROBY COLLU



IL PRESENTE giornalino è un **periodico trimestrale** indipendente realizzato a livello amatoriale. **La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.**

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 331/6021273**
E.mail: roberto.collu@alice.it.

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roberto Collu, Gino Iannello, Luca Sida,

Anna Rita Cardia, Anna Bruna Muru, Asia Pisanu, Cristina Uccheddu, Bruna Pisano, Marco Piras.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu

Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 260 copie.

Stampe: Stampato il 25 aprile 2018, da Ed. pittoresche di Luca Sida.

LE SPESE di questo numero riguardanti: stampe, piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

CRISTIANESIMO E MAGIA

■ **LA MAGIA** è un fenomeno culturale, sociale, religioso ha dei comportamenti rituali con i quali gli uomini tentano di dominare cose e fatti che l'umana natura non potrebbe controllare. L'effetto delle operazioni magiche viene raggiunto grazie a una forza di persuasione che è insita in esse.

La religione, che etimologicamente indica il ripristino dei legami fra l'uomo e Dio è sempre un atto compiuto dall'uomo, ma non per convogliare i poteri occulti alla propria volontà, bensì per rendere culto al Trascendente che, costituito di una propria libertà razionale, interviene secondo leggi che Lui stesso ha stabilito. Nell'atteggiamento magico il mediatore, lo stregone, lo sciamano o il sensitivo conducono le trame di una oscura volontà soprannaturale. Di contro, nell'azione culturale religiosa l'uomo si sottomette al volere di Dio in attesa di ricevere ciò che attraverso la preghiera e il sacrificio richiede. In realtà, magia e religione non si contrappongono sullo stesso piano, ma la prima è subordinata alla seconda. Nella magia si possono distinguere quattro elementi strutturali:

1. oggetti usati per l'operazione magica;
2. formule magiche;
3. il rito in sé;
4. le condizioni del mago.

I tipi di oggetti sono molto vari. E, spesso si associa ad essi un potere particolare. Talvolta hanno grande peso le parole che si

pronunciano durante il rito e la correttezza di una formula. Di norma, le operazioni magiche si accompagnano a riti. Il rito, infatti, è una componente simbolica celebrativa ripetitiva che viene utilizzata anche nelle manifestazioni liturgiche religiose pur essendo quelli della magia e della religione elementi diversi, soprattutto nella loro finalità operativa, è facile fare confusione e



mescolare elementi tipici dell'una con quelli caratteristici dell'altra. **È INOLTRE NOTA** la facilità con cui si accostano, ad esempio, figure di santi con particolari poteri taumaturgici ai riti di magia bianca, cioè quella che dovrebbe avere come finalità il bene in genere, dunque la risoluzione di un problema effettivo come il lavoro, la salute e l'amore. Così che anche il cattolico più ingenuo può rivolgersi con fiducia al mago, che a sua volta si ritiene credente soprattutto sottomesso alla volontà di Dio. Oggi sarebbe ridicolo, in una società così tecnologizzata e ormai secolarizzata come la nostra, parlare di superstizione. Eppure sono centinaia le persone che si rivolgono a Dio tramite la via breve della magia, pensando che essa possa sostituirsi alla paziente e costante

preghiera. Nella storia dei santi vi sono numerosi riferimenti alla facoltà di compiere miracoli. L'uomo si rivolge al santo per ottenere un aiuto. Spesso la leggenda ha dato ai santi particolari attitudini come, ad esempio, vendicare gli spergiuri, liberare i prigionieri, proteggere contro il furto, contro la calunnia, proteggere i neonati, difendere le cause perse, per ritrovare gli oggetti.

TANTI SONO GLI EPISODI

che narrano dello scontro tra il potere di un santo e quello di un mago. Ma l'insistenza della devozione esasperata ha costretto la Chiesa ufficiale a bandire quel semplicistico accostamento tra la protezione del santo patrono e un evento miracolistico fine a se stesso o finalizzato ad accrescere il seguito di una clientela devota a discapito di un'altra. Anche le feste popolari, le sagre alimentari, le leggende folkloristiche che circondano la vita di un santo, devono essere considerate all'interno del loro contesto, che è quello sociale e del costume di comunità umane. Tuttavia, occorre respingere culturalmente le ritualità idolatriche o magiche che, facendo leva sull'ignoranza e la curiosità contaminano e deformano il corretto atteggiamento religioso che dà le dovute proporzioni al miracolo, così come alla sofferenza.

ANNA BRUNA MURU

Sedute del Consiglio comunale

CONFERMATE LE ALIQUOTE TARI, IMU, TASI E IRPEF PER IL 2018

■ **GIOVEDÌ, 29 MARZO 2018**, alle ore 9,30, si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale per discutere e approvare un ben nutrito ordine del giorno, ben otto punti. Alla seduta non ha partecipato alcun membro del gruppo di opposizione, un'assenza che è stata notata. Già nelle precedenti riunioni la minoranza era stata presente in rappresentanza ridotta. Che cosa succede? Forse che la minoranza vuole rinunciare al suo ruolo, che le è stato affidato dai suoi elettori? Sì, perché in un sistema democratico anche la minoranza ha un ruolo importante. Un ruolo, non solo di verifica e di controllo dell'attività della maggioranza, ma soprattutto l'opposizione ha un ruolo di stimolo che deve esercitare nei confronti della Giunta e dell'attività del Consiglio in generale. Anche se in un sistema maggioritario, come quello di Siliqua, l'opposizione difficilmente può modificare o interferire nelle decisioni della maggioranza. Però, può dare suggerimenti e fare proposte accettabili dalla maggioranza.

ALL'UNANIMITÀ il Consiglio ha approvato confermando per il 2018 le stesse aliquote del 2017 per quanto riguarda la TARI, l'IMU, la TASI e l'addizionale comunale IRPEF.

La TARI, tributi servizio rifiuti, è pagabile in tre rate con scadenza 30 luglio, 30 settembre, 30 novembre oppure in un'unica soluzione entro il 30 settembre.

Per l'IMU, imposta unica propria, rimangono invariate le ali-

quote, per l'abitazione principale l'aliquota è il 4x 1000 con decorrenza 01.01. 2018.

Per l'addizionale comunale IRPEF l'aliquota è confermata al 4%.

Per la **TASI**, servizi indivisibili, per l'abitazione principale l'aliquota rimane 1x1000.



IL CONSIGLIO ha approvato e adottato, dopo una esauriente relazione del dott. **Secchi**, il Regolamento Comunale d'uso delle terre civiche, accogliendo le indicazioni **dell'ARGEA**.

Per quanto riguarda le aree P.E.E.P., in località **Mattiscedda**, sono stati individuati sei lotti, che potranno essere ceduti in diritto di proprietà al prezzo stabilito dal Comune, euro 55,50 al metro quadrato. Il Consiglio ha anche approvato lo scioglimento consensuale anticipato della convenzione di segreteria comunale con il comune di Settimo San Pietro.

Pertanto, dal primo aprile il Comune sarà senza segretario.

NELLE SEDUTA DEL CONSIGLIO del 21 aprile 2018, il Consiglio comunale ha discusso e approvato, all'unanimità, il Programma triennale 2018 - 2020 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2018. La sindaca, **Franческа Atzori**, prima dell'approvazione, ha elencato le opere pubbliche, che dovrebbero essere completate o iniziate nel 2018.

E' STATA APPROVATA anche la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018/2019/2020. Nella formulazione del Documento Unico è stato mantenuto lo schema base di programmazione. Tra le materie programmate figurano: turismo, assetto del territorio, edilizia abitativa, valorizzazione del patrimonio boschivo, politica sociale e famiglia, politica per il lavoro, agricoltura, gestione energia.

DOPO UN'AMPIA ed esauriente relazione della sindaca il Consiglio ha approvato, all'unanimità, il **Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020**. E' stata letta anche la relazione del revisore dei conti, che ha verificato tutti i documenti contabili, e, dopo avere constatato che sono stati rispettati gli equilibri di bilancio, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione.

Anche in questa riunione del Consiglio erano assenti tutti i consiglieri di minoranza.

GINO IANNELLO



UN TUFFO NELLA NATURA ALLA FATTORIA DIDATTICA FLORIS

■ **SI È SVOLTO** lo scorso 15 aprile, dalle 10 alle 13, presso la fattoria agricola biologica di **Gian Luca Floris** in località Tu-voi, un interessante laboratorio denominato "Dal latte al formaggio (antichi saperi)", rivolto alle famiglie, con l'intento di coinvolgere bambini, ragazzi e adulti al mondo lattiero-caseario e diffondere la conoscenza sulle attività svolte nella fattoria siliquese. Un'esperienza unica, in una vera fattoria biologica, a contatto con la natura, per conoscere gli animali della fattoria: pecore, agnelli, capre, maiali, galline, conigli, tacchini e perfino un cavallino della Giara, ma soprattutto per imparare a fare il formaggio. Circa centoventi persone provenienti dall'hinterland hanno partecipato all'evento, seguendo con interesse le fasi della lavorazione del latte, il tutto come si faceva una volta.

L'ATTIVITÀ DIDATTICA ha preso il via con la dimostrazione della mungitura a mano di alcune pecore, a cura di **Giuseppe** e



Alessio. Poi, il proprietario dell'azienda agricola **Gian Luca Floris**, dopo qualche cenno sull'agricoltura e l'allevamento biologico ha spiegato ai presenti come avviene la trasformazione del latte in formaggio. «Il latte appena munto - spiga l'allevatore - viene trasformato

in un grande budino, detto cagliata. Per coagulare 100 litri di latte bastano 35 gr. di caglio. Il caglio può essere estratto dal cardo mariano o dallo stomaco di alcuni ruminanti (agnelli, capretti e vitellini). Si porta il latte alla temperatura giusta (circa 38°) poi si mette il caglio, dopo 45 minuti che è il tempo di presa, il latte coagula. Dopodiché, la cagliata si taglia a pezzi piccoli con un apposito strumento, la lira. Poi, si mette nelle apposite forme e si pressa con le mani in modo da fare uscire il siero». Dopo, il laboratorio lattiero-caseario, bambini e ragazzi si sono spostati nel pollaio, accompagnati dai loro genitori, alla ricerca delle uova. A seguire, una merenda con i prodotti agricoli e la degustazione della ricotta appena fatta. ■

ROBY COLLU

GIORGIA MACCIONI E L'ARTE DELLE BOLLE

■ **LA GIOVANISSIMA** siliquese **Giorgia Maccioni**, 18enne, debutta come animatrice nell'evento denominato "La sagra della ricotta" che si svolge a Siliqua a fine mese nei locali dell'Esagono. Giorgia fa da "truca bimbi", animazione con i palloncini, balli per bambini e si esibisce con le eccezionali bolle con il fumo e il fuoco. L'arte delle bolle è un gioco spettacolare da vedere: bolle giganti e piccolissime ed una sola per inglobare una persona o tante, come in un sogno psichedelico. Le bolle sono realizzate con bastoni, cerchi, attrezzi improbabili e con le mani. E sono



"domate" con abilità e poesia per u no spettacolo che diverte i più piccoli e fa sognare i più grandi. **"Un intrattenimento ideale** - fa sapere Giorgia - per matrimoni, compleanni, sagre ed eventi

particolari". Per la cronaca Giorgia ha anche tante altre passioni, in particolare va a cavallo ed è molto brava, frequenta il maneggio Cossu Quarter Horses di Uta situato nella pedemontana ed ha 4 cavalli. Di recente ha vinto una gara con una monta particolare e insolita (la monta americana). Inoltre, ha la passione per il ballo: frequenta la scuola dell'associazione sportiva dilettantistica "Fun fit dance and fitness" dell'istruttrice **Midas Claudia Ancillotti** che opera nelle sedi di Iglesias, Musei e Siliqua. ■ **ROBY COLLU**

VIDEOLINA FA TAPPA A SILIQUA CON SENTIDU E SARDEGNA VERDE

■ **PRIMA LA PUNTATA** di "Sardegna verde" del 1° aprile interamente dedicata a Siliqua, con il conduttore **Emanuele Dessì** che ha puntato l'obiettivo sulle tradizioni e le bellezze naturalistiche presenti nel territorio siliquese. Una bella vetrina per il paese. Poi, il 19 aprile, ancora Siliqua alla trasmissione "Sentidu" condotta da **Gianluca Medas** dove "si può raccontare la Sardegna attraverso i ricordi di chi l'ha vissuta e la vive. Ricordi e rimpianti si mescolano



alle speranze per il futuro. La guerra, il lavoro, la famiglia e gli amori rendono gli sguardi degli ospiti di sempre luminosi e intriganti. Le storie personali diven-

tano patrimonio di una comunità intera che si riconosce nelle fatiche dei tempi passati". Tra gli ospiti **Efisio Cardia**, attualmente è l'uomo più longevo del paese, (lo scorso 5 marzo ha compiuto 97 anni) ed ha parlato con disinvoltura, raccontando in sardo-campidanese alcune storie del paese. Oltre a lui hanno partecipato alla trasmissione di Videolina anche **Francesco Melis**, **Maria Murgia** (desulese, trapiantata a Siliqua) e **Lina Bachis**. ■ **ROBY COLLU**

APPELLO DELLE FEDERAZIONI BANDISTICHE ITALIANE

■ **PUBBLICHIAMO** l'appello che le Federazioni Bandistiche Italiane hanno rivolto ai candidati alle elezioni politiche del 4 marzo scorso.

«Spiegare in due parole che cos'è e cosa fa una Banda Musicale non è semplice, ma ci proviamo. Qualcuno può immaginare la preparazione di questi momenti musicali, ovvero le prove che si susseguono durante tutto l'arco dell'anno. In pochi, però, conoscono l'aspetto formativo, che permette ad intere generazioni di conoscere il linguaggio musicale e di esprimersi artisticamente. Non è un mistero che la maggior parte dei professionisti in strumento a fiato provengono dai vivai delle Bande musicali: parliamo dei componenti delle orchestre sinfoniche, sia degli altri linguaggi. Facciamo, quindi, divulgazione culturale musicale di base.

ANCOR MENO SANNO degli aspetti sociali che riguardano i nostri gruppi: sono sempre di più i professionisti in disagio giovanile e assistenza sociale che indirizzano i ragazzi con problemi proprio a fare Musica presso le nostre sedi. E la nostra attività favorisce anche l'integrazione tra generazioni, tra soggetti con problemi, tra etnie diverse.

I nostri gruppi organizzano anche la Propedeutica Musicale di base, in collaborazione con le Scuole Primarie e con esperti specializzati in tale attività. Infine, chi impara la musica, impara anche a conoscere ed apprezzare i vari linguaggi musicali e di-

venta il pubblico di domani. Possiamo quindi affermare che la Banda Musicale è un "Presidio Culturale Territoriale".

Detto questo, cosa chiediamo?

Tutti noi conosciamo la situazione che da anni sta attraversando il nostro Paese. Però il diritto di sopravvivere, quello lo chiediamo. E ciò lo si esplicita almeno nel pari riconoscimento di trattamento con le Società Sportive Dilettantistiche. Se troviamo uno sponsor, questo non



può avere detrazioni fiscali allo stesso modo come se sponsorizzasse una società sportiva ... ed infatti gli sponsor scelgono l'attività sportiva, giocoforza, lo Sport e non la Cultura. Permetteteci di "giocare" alla pari, poi lo sponsor sceglierà liberamente tra attività culturale e sportiva. Non possiamo detrarre l'IVA dai nostri acquisti. Con la riforma del 3° Settore, dal 2019 non potremo più utilizzare la L.398: permetteteci di continuare ad utilizzarla.

I NOSTRI CORSI sono tenuti da formatori che il legislatore ha chiaramente compreso nell'art.

67 comma m) del TUIR, ma ci sono resistenze, da parte di vari soggetti, affinché tali figure non rientrino nella dicitura "**collaboratori tecnici**": per favore, vogliamo risolvere questa incomprendenza? Nel 2016 è stata attivata la misura del 2x1000 per le Associazioni Culturali, tra le quali le Bande. Però, solo per quell'anno. Possiamo pensare ad un'attivazione perenne di tale provvedimento?

Ed infine: non soffocateci con l'aumento costante di burocrazia. Noi vogliamo operare nella legalità, è questo il messaggio che insegniamo ai nostri allievi. Però permetteteci di gestire le nostre Bande con una certa tranquillità: ricordatevi che facciamo tutto per diletto, come volontariato, e non a tempo pieno.

Se le Bande Musicali chiudono i battenti, a chi giova?

Un mondo senza musica sarebbe grigio, triste... e la

Musica non è solo quella professionale! Pensate ad una ricorrenza civile senza la Banda, ad una processione senza la Banda, ad una comunità che non può godere della presenza di una Banda nel proprio Comune. E di Bande, in Italia, ce ne sono circa 5.000!

Cari candidati, ve la sentite di sottoscrivere un impegno a difesa dell'enorme Patrimonio Musicale, Culturale, Sociale, Storico rappresentato dalle Bande Musicali?» ■

A CURA DI GINO IANNELLO

FESTEGGIATO SAN GIORGIO MARTIRE, IL SANTO PATRONO

■ **LA PARROCCHIA** San Giorgio in collaborazione col comitato Santa Margherita e l'amministrazione comunale hanno organizzato i festeggiamenti in onore di San Giorgio Martire, patrono di Siliqua. Il giorno 23 aprile alle 18,30 la Santa Messa in parrocchia celebrata da don Davide; a seguire la processione per le vie del paese con la partecipazione del Gruppo Folk Santa Margherita, il circolo Ippico Su Casteddu, la



banda Musicale "Giuseppe Verdi". Presenti al corteo religioso anche le forze dell'ordine, la protezione civile: Centro Pan e Gea. Questo il percorso del corteo religioso: piazza San Giorgio, via Umberto I, via Sassari, Corso Repubblica, via Riu de Mesu, via Cixerri, via Giotto, via Parini, Piazza Costituzione, via Umberto I, con il rientro del simulacro in Parrocchia. ■ **R.C.**

COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...



► Foto scattata a Siliqua l'8 febbraio 1964. Buona parte della famiglia di Fausto Matta si appresta a recarsi ad Assemini, dove si svolgerà il matrimonio tra Salvatore Matta e l'asseminese Anna Nioi. Davanti al portone della casa del capofamiglia, Fausto Matta (in Corso Repubblica, nei pressi dell'incrocio con Via Sa Mitza e Via Roma), da sinistra: Dina Matta, Salvatore Matta (lo sposo); Fausto Matta, con al suo fianco, Fausto Matta junior; dietro quest'ultimo, Primo Ucheddu col figlio Giampiero; dietro di lui si intravede Anna Matta; a destra di Fausto junior, Celeste Usai (asseminese, cognato della sposa); dietro di lui, Maria Rosaria (Lella) Ucheddu; in primo piano a destra la piccola Anna Rita Cardia con la madre Silvia Matta. ■



► Nella foto il torneo di calcio denominato "Coppa Cixerri, anno 1962, nel vecchio campo comunale di Siliqua. Nell'immagine proposta da Fabio Lecca (nella foto) una fase del match Siliqua vs Domusnovas. Il torneo venne vinto dal Siliqua. In questo torneo si poteva battere il rigore con il portiere e altri tre compagni di squadra dietro di lui che potevano respingere il tiro senza però toccare il pallone con le mani. ■

SILIQUA, UN PAESE SPESSO COLPITO DA ALLUVIONI E NUBIFRAGI

■ **SONO PASSATI** quasi 90 anni da quella tragica notte, tra il 6 e il 7 ottobre del 1929, denominato "S'annu de s'unda", quando un nubifragio dalla violenza inaudita, travolse le campagne di Siliqua causando il crollo de "Su ponti de sa mitza" e lasciandosi dietro morte, distruzione e disperazione. Molte persone, sorprese dallo scatenarsi delle forze della natura, trovarono riparo e salvezza nella parte alta del paese o arrampicandosi sugli alberi. Tuttavia, ci fu anche una disgrazia: a perdere la vita infatti fu Raimondo Melis, che nel tentativo di attraversare il Cixerri in piena con il cavallo, cadde e annegò in un fosso scavato dall'acqua del fiume.



SILIQUA È DELIMITATA da due fiumi principali, il rio Forrus e il rio Cixerri, che costeggiano il paese e quando straripano creano allagamenti soprattutto nella parte bassa del paese. Nel 1983 il rio Forrus (nella foto)

tracimò allagando abbondantemente l'ingresso del paese (via Oslo, via Satta, La Madonnina e un pezzo di via Cixerri), in una delle alluvioni più consistenti che si siano verificate a Siliqua negli ultimi 50 anni. Sempre in passato il paese fu colpito da nubifragi con allagamenti consistenti: in particolare, nel 2008 con l'esonazione del Rio Forrus, mentre nel 2011 con lo straripamento del fiume Cixerri. Un'altra alluvione di notevoli dimensioni fu provocata il 18 novembre del 2013 dal ciclone Cleopatra, che causò ingenti danni e allagamenti. ■

ROBY COLLU

LE BOLLETTE DI ABBANOA NON ARRIVANO DA DUE ANNI

■ **MOLTI UTENTI** di Siliqua si sono chiesti come mai non stanno più arrivando le bollette dell'acqua da due anni? L'ultima bolletta infatti, era stata emessa dalla società che gestisce il servizio idrico cittadino ad aprile del 2016. Da allora, è pervenuta agli utenti soltanto la fattura con le 8 rate relative ai conguagli regolatori (dal 15/6/2016 la prima, al 31/12/2019 l'ultima). Dagli uffici di Abbanoa fanno sapere che sono al corrente della situazione e che per quanto riguarda Siliqua c'è stato un disguido tecnico, cui ha fatto seguito questo forte ritardo. Probabilmente, a breve saranno emesse le relative fatture anche per gli utenti di Siliqua. I tecnici di Abbanoa continuano a prendere le misure e a sostituire i vecchi contatori, ma se qualcuno chiede a loro

notizie sul ritardo dell'emissione delle bollette, rispondono che non è un problema di loro competenza, ma della loro amministrazione.

INTANTO, ANCHE la Sindaca del paese, **Francesca Atzori**, qualche mese fa aveva parlato con



la responsabile del settore Billing di Abbanoa. Da quel colloquio era scaturita la seguente dichiarazione: "Ho espresso la mia preoccupazione riguardo al-

la mancata fatturazione per un periodo che ormai risale ad Aprile 2016. Il problema è da attribuirsi esclusivamente ad un mal funzionamento del software che elabora le bollette. Essendo dunque la causa indipendente dal comune di Siliqua non capisco come mai ad alcuni utenti abbiano dato informazioni inesatte. Le bollette arriveranno prossimamente ed ho chiesto che la fatturazione sia separata e rateizzata in maniera tale da evitare che gli utenti si trovino a pagare bollette esose. Confidiamo nel buon senso dell'ente gestore". Da allora sono passati diversi mesi e di bollette Abbanoa neppure l'ombra. A questo punto non ci resta che aspettare e sperare di non pagare bollette dell'acqua troppo salate. ■

ROBY COLLU

ERRATA CORRIGE, ARTICOLO PAG. 7 DEL GIORNALINO CARTACEO

■ Per un disguido tecnico l'articolo dal titolo "Il commercio a Siliqua: Anna e il suo negozio" pubblicato a pagina 7 del Giornalino di Siliqua versione cartacea, è da considerarsi nullo, in quanto erroneamente è stata inserita una bozza con delle inesattezze di contenuto avvenute nella trascrizione del testo. Per questioni di spazio e tempo, eventualmente l'argomento sarà trattato nel prossimo numero. Ci scusiamo con i nostri lettori per l'inconveniente. Scuse allo stesso tempo rivolte anche alle persone interessate. ■ **LA REDAZIONE**

Contixeddu de forreda PISSENTEDDA E SA BENEDIZIONI DE SA DOMU

■ **A PRIMÌTZIU DE SU** Noixentus, in d-una biddixedda de sa Marmilla, ddui biviati Pissenttedda (= Vincenzina), una fèmina devota meda a totu is Santus, ma loca puru meda.

D-ònnia borta chi andat a crèsia, si poniat ananti de sa stàtua de Sant'Antoni de Padova e fadiat custa pregadoria: <<Sant'Antoni miu de su coru, dongat-mi custu cuntentu; bengat a domu mia a dda benedixi!>>

Una dì, su predi iat intèndiu crarus crarus is fueddus de Pissenttedda; intzaras si fiat cuau a pabas de sa stàtua e, mudendi sa boxi, po ddi fai a crei ca fiat arrespundendi Sant'Antoni, iat nau: <<Filla mia, ti bollu cuntentai; torra acuitendi a domu tua e apronta una bella cena ca, notesta, bandu a benedixi. Depis fai in manera, perou, chi no abarrit in domu pobiddu tuu, ca issu no est dinniu de mi biri.>> Su segrestanu iat intèndiu totu e, chentza de nai nudda a nisciunus, iat detzìdiu de andai issu puru a domu de Pissenttedda.

ISSA, TORRADA a domu prexada che una pasca, iat contau totu a su pobiddu e dd'iat cumbintu puru a nci bes-siri.

Agou, iat tirau su tzugu a sa pudda prus grassa chi teniat in su corratzu, iat aprontau una cena aici bella cumentu fadiat me is dis nodias e iat apariciu beni beni sa mesa, chentza de ddui fai manca una butillia de binu bonu.

Faci a is otu, iant pichiau a s'enna e Pissenttedda fiat andada currendi a oberri. Ita no fiat stètiu su prexu suu, candu iat biu a "Sant'Antoni" presentau in domu sua.

Su predi, mascarau cun is bistiris de "Sant'Antoni", fiat brintau, iat benedixu a dereta e a manca e, agou, si fiat sètziu a mesa, pruntu po cenai. No iat acurtu, perou, mancu a si ghetai unu buconi a buca, chi iant pichiau de nou a s'enna.

Sa meri de sa domu, pregontau chini fessit e intèndiu ca fiat Santu Perdu (aici iat arrespustu su segrestanu, mascarau cun is

bistiris de cussu santu), dd'iat fatu brintai.

PREXIXEDDU TENIAT! Pagu cosa fiat a tenni in domu duus santus paris!

<<No femu cumbidau e no depemu benni a innoi,>> iat nau su segrestanu-"Santu Perdu" <<ma depemu ponni rimèdiu a una mancàntzia chi apu fatu. Mi-ndi seu scarèsciu de serrai s'enna de su logu nostu e, candu mi-ndi seu acatau, Antoni no nci fiat prus; si-ndi fiat fuii! Mancu mali ca dd'apu agatau!>> Pissenttedda dd'iat nau ca po issa fiat unu grandu onori a dduis tenni totu e is duus in domu e de si setzi a cenai impari cun Sant'Antoni, ca cosa de papai nci-ndi fiat in abundàntzia po totu e is duus.

"Sant'Antoni" fadiat castiadas



lègias a "Santu Perdu"; agimai ddu sperdiat cun is ogus; Pissenttedda, perou, no si-ndi acatàt.

Cussus duus no iant mancu cumentzau a papai, candu iant pichiau un'atra borta a s'enna.

Pissenttedda iat pregontau chini fessit e unu, a boxi manna, iat arrespustu: <<Gesùs Cristu seu!>>

ISSA DD'AT FATU BRINTAI; no capiat in pannus po su prexu, creendi chi fessit berus (mentris

fiat su pobiddu, bistiu cun is pannus de "Gesùs Cristu") e dd'iat nau: <<Una dì nodia cumentu de sa de oi no mi-dd'emu a essi crètia mai; Tèngiu in domu mia a Sant'Antoni, a Santu Perdu e, in prus, a Gesùs Cristu puru! A sa parti fustei puru, Gesùs Cristu, e papit e bufit cantu bolit!>>

<<Nossi, nossi!>> iat arrespustu issu <<Deu no seu beniu a innoi po papai, ma po ponni a postu custus duus santus chentza de ciorbeddu.

Nci funt bessius de su celu, lassendi su logu obertu, a perìgulu de ddui brintai fintzas genti chi no minescit tali logu.>>

A PUSTIS DE CUSTUS fueddus, ndi iat bogau de asuta de su bistiri unu fusti longu e grussu e iat cumentzau a ddis tzacai corpus de conca a peis, currendi ddis avatu fintzas in s'arruga.

Una mesoredda prus a tardu, fiat torrau a domu su pobiddu de Pissenttedda e iat nau aici: <<Pobidda mia, imoi gei no as a nai ca no tenis sa domu benedita, ah! Conta-mi cumentu fiat Sant'Antoni, ca seu crosidadosu meda de ddu sciri.>>

E issa: <<Pobiddu miu, no dd'as a crei! Mancu in su celu ddui est paxi! Innantis est beniu Sant'Antoni e agou Santu Perdu. A pustis, est beniu a ddis circai Gesùs Cristu; issu ddis at straulaus de mala manera e pigaus a corpus cun d-unu fusti mannu cumentu de cussu chi manixas tui po murigai s'àxina in sa cubidina. Nci-ddus at fatus fuii chentza chi acudessint a si ponni in buca mancu unu buconi.>>

E su pobiddu: <<No ti acimbellis po cussu. Issus tenint cosa de papai de d-ònnia arratza in su celu.

Imoi, totu custu beni de Deus chi tui as aprontau si-ddu papaus e bufaus nosu duus a sa mimòria de is ànimas!

A longu, pobiddu e mulleri iant papau a cuatro ganàscias e bufau cumentu de procus e, po medas dis, Pissenttedda no fiat torrada a bandai mancu a crèsia.

ANNA RITA CARDIA

LA PSICOLOGA AFFEZIONATA A SILIQUA

■ **MI CHIAMO BRUNA PISANO**, sono Psicologa esperta in Gestalt Counseling e prima di Siliqua lavoravo a Quartu e collaboravo con cinque medici di Medicina Generale, secondo il programma di Ricerca dell'INSP (International Society of Psychology). Sono arrivata a Siliqua un po' per caso. Il medico di Medicina Generale Dott. **Massimo Perra** apriva il suo studio medico e aveva la disponibilità di spazio. Non sapevo cosa mi aspettasse, Siliqua non la conoscevo, avevo delle amicizie, però non l'ho mai visitata, giusto molti anni fa una bellissima gita al Castello di Acquafredda. Ho iniziato la mia attività nel mese di settembre, dico la verità, ero un po' scettica, perché la professione di Psicologa non è facile, ancora molte persone pensano che siamo i medici dei "matti", mentre chi ha delle patologie non è consapevole di averle quindi non si rivolge allo Psicologo. In genere sono le persone realistiche, quelle più attente alla salute che quando si rendono conto di non riuscire a superare un momento difficile possono avere un valido supporto attraverso la Scienza Psicologica.

INIZIALMENTE IL LUNEDÌ mattina ho offerto due ore gratuite per fare consulenze conoscitive, anche perché credo fermamente che lo Psicologo dovrebbe essere gratuito, in tutti gli ambulatori, perché col malessere diffuso che c'è in giro, qualche informazione, consulenza non è mai spreca. Devo dire che le persone hanno iniziato timidamente ad avvicinarsi, e piano piano si sono creati dei gruppi dove abbiamo lavorato su temi di interesse ge-

nerale come il **rancore, lo stress, educazione alla genitorialità, il potere curativo del perdono**. Adesso da giugno, per l'esattezza domenica 3 giugno 2018 ci sarà il primo evento dove la psicologia si sposa con la festa e la convivialità: "**volare senza più zavorre**" sarà l'occasione per imparare a lasciare andare i pensieri che tanto ci appesantiscono l'esistenza e si potrà cogliere l'occasione di sperimentare il volo grazie alla Scuola di Volo dell'Associazione



"La Tana del volo" di Siliqua in località su Jacu. Conoscendo un po' meglio il paese ho notato che è un bel paese, con persone molto cortesi e disponibili, un'attività associativa notevole, pare ci siano più di venticinque associazioni presenti nel paese e quindi in teoria si potrebbe vivere alla grande.

PURTROPPO, DAL MIO PUNTO di vista, manca l'interazione tra le varie attività e molte persone non ne conoscono l'esistenza e il mio sogno sarebbe quello di creare un polo comune, dove tutte le associazioni potessero

avere uno sportello e offrire alla cittadinanza la loro preziosa competenza. Da sognatrice quale sono spero che il mio desiderio si possa realizzare. Per il momento ho attivato, sempre nell'ambulatorio del Dott. **Massimo Perra** i sabati aperti a tutti, dove i paesani possono entrare e partecipare liberamente ai gruppi che ragionano e si confrontano sui temi diversi.

ABBIAMO PRESO COME tema il "Perdono", che purtroppo è quel sentimento così difficile da utilizzare, perché abbiamo difficoltà a dimenticare le persone che ci hanno ferito e continuiamo a farci del male da soli ricordando i torti passati. Purtroppo certi brutti ricordi si possono trasformare in patologie e se impariamo a perdonare, impariamo anche a guarire da vecchie ferite. I programmi futuri sono quelli di creare un evento al mese dove si organizzeranno delle escursioni di gruppo, a contatto con la natura, per favorire la salute, la serenità e non ultima la socializzazione e l'integrazione intergenerazionale. Chiaramente ci sono le consulenze individuali a tariffe ridotte, il supporto psicologico per affrontare delle patologie. Perché a volte anche avere una patologia importante, se presa da un punto di vista psicologico realistico, può essere vissuta in modo più sereno e non danneggiare in modo grave la propria esistenza. L'importante è non perdere la speranza, abbandonare i dubbi e affidarsi, quando dubbi e paure ci rendono la vita intollerabile ad un professionista che può aiutarci ad alleggerire il nostro percorso. ■

BRUNA PISANO

GLI EVENTI DI FINE APRILE NEL PROSSIMO NUMERO DI LUGLIO

■ **DI ALCUNI EVENTI** che in genere si svolgono a Siliqua alla fine del mese parleremo nel prossimo numero del Giornalino che uscirà presumibilmente i primi di luglio 2018. Ci riferiamo in particolare alla 5^a edizione della **Sagra della Ricotta** organizzata dal comitato Santa Margherita, in programma pres-

so l'Esagono comunale di via Oslo nei giorni 29 e 30 aprile, col Giornalino già in stampa. Stessa cosa dicasi per il **4° Memorial Paolo Cannella** "Insieme per un sorriso", in programma il 28 aprile all'Auditorium del conservatorio di Musica di Cagliari, con la partecipazione del Gruppo folk San-

ta Margherita e della Last Dance Power. Uno spettacolo di beneficenza da destinare alla ricostruzione dell'Oratorio San Giorgio di Siliqua. Mentre, la seconda edizione della **Fiera del Sigerro** è stata rinviata a data da destinarsi per motivi di forza maggiore. ■

AUSER SILIQUA, APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

■ **L'ASSEMBLEA** annuale dei soci della sezione di Siliqua dell'AUSER ha discusso e approvato, all'unanimità, il bilancio consuntivo relativo all'anno finanziario 2017 e il bilancio di previsione relativo all'anno 2018. L'Assemblea si è tenuta, venerdì 13 aprile 2018, nei locali del Monte Granatico, presieduta dalla presidente **Isetta Casula**. L'assemblea è stata numerosa e partecipativa. Il comitato direttivo dell'Associazione era presente al completo con la presidente **Isetta Casula**, i consiglieri **Gianpaolo Pisano, Annalaura Curreli, Pamela Demontis, Silva Corda**.

NELLA PRESENTAZIONE del bilancio la presidente ha sottolineato la sensibilità e la solidarietà verso il prossimo, che hanno animato l'operato dei soci volontari per tutto l'anno 2017, principi che hanno permesso di continuare a svolgere e realizzare tutte le attività programmate.

Il Bilancio consuntivo 2017 è stato illustrato ampiamente dal tesoriere **Gianpaolo Pisano**. Il documento contabile è stato redatto secondo lo schema tipo del bilancio consuntivo, comprensivo del rendiconto economico e dello stato patrimoniale delle organizzazioni di volontariato e istruzioni per la compilazione.

POSITIVA È STATA la relazione del collegio sindacale, che ha esaminato i bilanci in tutti i particolari. Per quanto riguarda i costi il quadro delle spese gene-

rali presenta le seguenti voci: materiale di consumo, materiale informatico, spese varie per attività ricreative, spese telefoniche, spese postali, telefoniche e bancarie, spese per carburante,



assicurazioni, spese per tessere 2017, spese per gemellaggio, il tutto per un ammontare di euro 14.625,49.

IL QUADRO DELLE ENTRATE prevede contributi da enti pubblici, Auser regionale, erogazioni liberali, quote sociali e avanzo di gestione del 2016, in totale per un ammontare di euro 17.595,10. Il Bilancio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 2969,61. Andando oltre le fredde cifre del Bilancio, è lecito concludere che anche il "bilancio sociale", cioè tutta l'attività operativa e gestionale

dell'Associazione, svolta a favore della comunità, è da considerarsi positiva.

DALLA RELAZIONE presentata dalla presidente e, approvata dal comitato direttivo, risulta che l'Associazione intende confermare e rafforzare tutte le iniziative portate avanti nel precedente anno.

Convenzione tra AUSER e Consorzio nazionale CAAF CGIL.

Con questa convenzione si stabiliscono i servizi del sistema fiscale di cui l'iscritto all'AUSER potrà usufruire, presentandosi nelle sedi dei CAAF, sull'intero territorio nazionale, dopo aver esibito la tessera dell'associazione in corso di validità.

I VANTAGGI PER TUTTI coloro che si avvalgono dei servizi CAAF CGIL, e in particolare per chi utilizza il modello 730, sono: la massima semplificazione possibile degli adempimenti fiscali, il conguaglio immediato degli eventuali crediti o debiti di imposta sulla busta paga o pensione, eliminando tempi d'attesa nei rimborsi, la garanzia di riservatezza, la garanzia dai rischi per eventuali errori formali e di calcolo grazie alla copertura assicurativa. Questa convenzione rappresenta l'ennesima utile conquista che l'AUSER regala ai suoi soci, per rendere meno complicata la loro esistenza quotidiana. ■

GINO IANNELLO

Cucina locale, a cura di Marco Piras Spezzatino alla cacciatora con patate

■ **IL CUOCO MARCO PIRAS** propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, una nuova rubrica gastronomica dedicata alla cucina locale: **Spezzatino alla cacciatora con patate. Ingredienti per 4 persone:** 800 gr. di spezzatino di manzo, 800 gr. di patate, rosmarino, olio d'oliva, un bicchiere di vino bianco, sedano, 400 gr. di pomodori pelati, foglie di salvia, due cipolle, sale. **Procedimento:** Sbucciate le cipolle, pulite il rosmarino, togliete i filamenti bianchi del sedano. Lavate le foglie di salvia e tutte le verdure e fate un trito. Poi, in un



tegame capiente versatevi l'olio con il trito preparato. Appena è ben caldo, aggiungete la carne, lasciate rosolare bene e fate sfumare con il vino bianco. Coprite e proseguite la cottura per 20 minuti. Intanto, pelate le patate, lavatele e tagliatele a cubetti grossi. Trascorso il tempo indicato, unite le patate allo spezzatino e insaporite. Aggiungete i pomodori pelati, coprite e lasciate cuocere per altri 30 minuti. A cottura ultimata servite la pietanza. ■

GIANNI TOLA E LE PRATICHE PREVIDENZIALI

■ **GIANNI TOLA**, pensionato, è incaricato dall'organizzazione SPI-CGIL di gestire, al servizio della comunità di Siliqua, uno sportello che si occupa in modo particolare delle normative previdenziali. Il suo è un servizio utilissimo per i siliquesi, in quanto evita agli interessati di doversi recare personalmente agli uffici competenti di Iglesias o di Cagliari, dove sarebbero costretti a fare file estenuanti prima di arrivare allo sportello prescelto. Gianni Tola svolge con competenza il suo lavoro e cerca di accontentare sempre le persone che si rivolgono a lui.

Signor Gianni, lei è pensionato, dove ha svolto la sua attività lavorativa?

«La mia prima esperienza professionale è stata alla raffineria SARAS, dove lavoravo in un laboratorio. Nel frattempo, preferendo un'occupazione che non mi mettesse a rischio incolumità, mi sono impegnato per trovare un impiego più sicuro. Così ho partecipato ad un concorso ai telefoni di Stato e l'ho vinto».

Come mai ha scelto di fare questo lavoro di volontariato?

«Ai telefoni di Stato ero responsabile dell'ufficio pensioni. Quella previdenziale è sempre stata

una materia che mi ha appassionato.. L'organizzazione SPI-CGIL mi ha proposto di collaborare per dar vita a uno sportello al servizio della comunità siliquese».



In che cosa consiste il suo lavoro?

« Mi occupo della gestione delle pratiche burocratiche di pertinenza di tutti i patronati: pensioni di vecchiaia, anticipate, di reversibilità, di invalidità civile, assegno di invalidità, insomma, si spazia a 360 gradi su tutto ciò che riguarda le normative previdenziali».

Riesce sempre a soddisfare le richieste di chi si rivolge a lei?

«Intanto il primo passaggio è verificare se chi chiede un determinato servizio ha i requisiti

per ottenerlo. Se così è, ci attiviamo immediatamente per contattare e trasmettere gli atti agli enti competenti. Qualche problema lo riscontriamo quando i cittadini si rivolgono a noi perché imbrogliati da gestori di telefonia e fornitori di energia elettrica. Non è facile comunicare con i responsabili commerciali delle varie società, ma si fa il possibile affinché le vittime dei raggiri vengano risarcite».

Il suo è un lavoro di volontariato, qualcuno sostiene che la maggior parte del lavoro svolto dalle associazioni di volontariato sarebbe di competenza delle istituzioni pubbliche, lei cosa ne pensa?

«Non sono assolutamente d'accordo. I patronati sono riconosciuti dallo Stato ed è stata siglata una convenzione con l'INPS. Funziona esattamente in questo modo: i patronati sono delegati direttamente dall'INPS all'Ente previdenziale, a seguito di una convenzione. Quindi, i cittadini che si rivolgono ai patronati evitano di recarsi alla sede dell'INPS e sostenere file estenuanti. Anche perché gli enti pretendono la trasmissione dei documenti per via telematica» ■

GINO IANNELLO

NEL 1945 NACQUE IL PRIMO GIORNALINO DI SILIQUA

■ **SI CHIAMAVA** "Il Vittorioso" il primo giornalino di Siliqua, nato nel 1945, grazie a **Peppino Picciau** ed ai suoi alunni. Successivamente, negli anni sessanta, girava in paese un altro giornalino "sarcastico" che si chiamava "Pibiri e sabi" e raccontava i pettegolezzi del paese. Nel 1994, nacque il periodico "Il Corriere della Scuola", un'iniziativa del professor **Gianfranco Erriu**, insieme ad altri insegnanti, fra cui

i professori **Gino Iannello** e **Rita Pittau**. Sino a qualche anno

qua.

NELLA FOTO un gruppo di ragazzi della "redazione" del giornalino "Il Vittorioso" in Pratz'e ballus (attuale piazza Costituzione), vicino ad una casa distrutta poi durante una incursione aerea. C'è anche il maestro **Peppino Picciau**, con i suoi alunni che mostrano il loro giornalino. La foto era stata proposta da **Lido Matta** (in seconda fila, a destra del bambino con il cane), già barbiere a Siliqua e commerciante.



fa, il progetto è stato mandato avanti dalla professoressa di Lettere, Sandra Rombi. Poi, nel 2005 nacque Il Giornalino di Sili-

ROBY COLLU

"ANFORA BLU" DI MICHELE CORRIAS HA UNA NUOVA SEDE

■ **DA QUALCHE MESE** "Anfora Blu", il negozio di **Michele Corrias**, ha una nuova sede, si è spostato dal n. 101 al n. 115 del centralissimo Corso Repubblica. Il nuovo locale è più spazioso e più funzionale, consente una migliore esposizione della merce, che permette ai clienti di essere a loro agio. Abbiamo incontrato Michele, che è stato gentilissimo e disponibile a rispondere ad alcune domande.

Michele, come mai questo nome al negozio?

«In un primo tempo si era pensato di chiamarlo "Casa Garden", dato che il negozio è ricco di fiori. E' stato scelto "Anfora Blu" in merito al fatto che proprio un'anfora blu in ceramica è stato il primo acquisto per il negozio».

Come mai ti sei trasferito in un nuovo locale? Sembra più funzionale.

«Perché per realizzare il prece-



dente si era tolto spazio all'abitazione, che ora mi offre più comodità. Nel nuovo locale mi sento a mio agio, lo spazio è più luminoso, è dotato di vetrina per cui gli articoli esposti hanno

più risalto e il cliente resta più soddisfatto».

Perché hai scelto questo lavoro? Ti piace avere contatti con il pubblico?

«Io ho il diploma di geometra, ma questo settore, almeno per il momento, non offre possibilità d'impiego. Mi piace il contatto con il pubblico. Oltre a lavorare mi consente di dialogare, conoscere e apprezzare le persone, che spesso diventano amiche».

Che tipo di negozio è il tuo? Cosa vendi?

«Vendo articoli da regalo, tra cui cristalli, argenti, porcellane, ceramiche, bomboniere, fiori e varie».

Anche il settore del tuo negozio risente della crisi che colpisce il settore commerciale?

«La crisi, si sa, colpisce molti settori e i penalizzati siamo tutti nella stessa barca».

GINO IANNELLO

CON L'AUSER SI BALLA !!

■ **L'AUSER DI SILIQUA**, impegnata in molteplici iniziative di carattere socio assistenziali, non paga dei risultati positivi sin qui ottenuti, ne ha aggiunto un'altra, che sta ottenendo l'apprezzamento da moltissimi cittadini. Quest'ultima iniziativa, riservata ai soci provvisti di tessera "Auser", permette loro di frequentare, ogni mercoledì dalle ore 17,00 alle ore 18,00, il locale dell'Esagono, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, per un corso di ballo di gruppo (Hally gally, tarantella, limbo, merengue, polka e quant'altro). L'iniziativa sta riscuotendo notevole apprezza-



tivi frequentare piacevolmente e comunicare con un pizzico di allegria in più.

INOLTRE, ESSENDO il corso di ballo fatto di movimenti ritmici e ginnici, ne scaturisce un visibile

miglioramento umorale e fisico dei partecipanti, insomma da un mese a questa parte si vedono molti cittadini più allegri e vivaci, grazie all'Auser.

Ben vengano iniziative del genere, finalizzate a creare piacevoli occasioni di condivisione e di sincera aggregazione sociale. Ancora una volta lo

staff dirigenziale della sezione dell'Auser di Siliqua è riuscito a scegliere bene nell'individuare le esigenze dei suoi soci.

GINO IANNELLO

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni GRATUITE con SMS al numero 331-6021273 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **ESEGUO** ripetizioni di matematica, geometria e fisica. Info 348 8635442.

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in **Medicina e Chirurgia**, impartisce ripetizioni di **Chimica per ragazzi delle medie e superiori, Matematica e Biologia per medie e biennio**. Disponibile anche per aiuto studio in **Italiano e Storia** e aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 3488446576 (Francesca).

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Eseguo lavori di giardinaggio, edili,intonaci, tinteggiatura e piccoli trasporti. Info 328 0676071 (rif. Mimmo).

. **SI ESEGUONO** lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278 – 349 2773901. (Rif. Ciccio e Pietro).

. **FALEGNAME** serio e affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili e tanto altro. Prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

. **VENDESI** villetta su tre livelli, con cortile di 300 mq, posto auto e appartamento di 50 mq via Enrico Fermi, di nuova costruzione. Info. 349 7533960 (Rif. Lucia-no).

. **VENDO** trivano di circa 65 metri quadri, due camere letto, soggiorno, angolo cottura, bagno, balcone con due ripostigli con due box, posto auto pompe di calore, euro: 135000 euro trattabili, il mio numero di telefono è: 328 1915525 (Rif. Salvatore).

. **CERCO LAVORO** in qualità di baby sitter, dog sitter, eseguo inoltre commissioni a persone anziane. Info. 346 1788199 (Rif. Giorgia).

. **DOTT.SSA CARLOTTA Bolliri**, Biologa nutrizionista, riceve previo appuntamento a Siliqua, in C.so Repubblica, 67 presso il Centro estetico Deidda. Si esegue valutazione della composizione corporea, anamnesi nutrizionale, educazione alimentare per il singolo individuo o gruppi di persone. Si eseguono piani dietetici personalizzati per persone in condizioni fisiologiche e patologiche. Contatti: 3484261106; mail: bollicarlotta@gmail.com

. **IMPARTISCO** ripetizioni, fornisco aiuto nello studio e nello svolgimento dei compiti, agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Contattatemi dalle 15:00 alle 20:00 al numero: 388 0907008 (anche su WhatsApp). Rif. Greca.

. **VENDESI** terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Telefono 02 4500541.

. **AFFITTO** terreno con annessi pozzo e vano appoggio ad uso agricolo, sito nelle campagne di Siliqua e regolarmente censito al catasto. 5.300 mq., 55 ulivi, 30 alberi da frutto e piccolo vigneto. Info. 370 3000471.

. **VENDESI** terreno agricolo in località Sa Forraxia, recintato con cancello, rimessa con attrezzature varia, tubazioni irrigue, oliveto di 160 piante e 45 piante da frutto. Prezzo 80.000€ trattabili se veramente interessati. Info 342 0274630. (Anna).

. **ESEGUO** Book fotografici di qualsiasi tipo gratuitamente, o con compenso a discrezione dell'interessato, per fare esperienza. Info 346 1788199 (Rif. Giorgia).

. **AFFITTASI** locale per uso commerciale, sito in via Ilesias n. 3. Info 328 4798833.

. **ESEGUO** lavori di innesti e potatura, per informazioni chiamare il numero 320 0522338 (Davide).

. **CERCO LAVORO** in qualità di baby sitter. Per ulteriori informazioni contattatemi al n. 347 7348455. (Rif. Betty).

. **MANUTENZIONE** stufe a pellet e scaldini a gas, pitture e piccoli lavori di edilizia, servizio trasporto persone per visite mediche e commissioni varie, lavori di idraulica. Disponibile anche il sabato e la domenica. Tel. 346 1772405 (rif. Andrea).

. **CERCO LAVORO** di qualsiasi tipo nel settore agricolo. Potete contattarmi al 347 3567740 (riferimento Gigi). **VENDESI** oliveto in località "Su Giorgiali" Siliqua (zona castello di Acquafredda) con circa 80 piante di oltre 50 anni, superficie di circa 6500 mq. trattative riservate. Info tel. 3470657046 – 3921115972.

. **VENDESI** terreno edificabile a Siliqua nella via Spano di mq 690 recintato in muratura con cancello d'accesso. Possibilità costruire n° 2 unità immobiliari indipendenti. Prezzo trattabile come vero affare. Per informazioni chiamare i numeri 3939797238; 3939006700 solo se veramente interessati.



ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** tutti i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di Siliqua di questo mese. Ecco i nomi di coloro hanno contribuito (offerte elargite dal 1° Marzo al 20 Aprile 2018): **Clienti Bar Sardegna, clienti Cartolibrerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Tabaccheria Devino, clienti Enoteca di Fabrizio Pitzianti, clienti Frutta e verdura di Simona Melis, Market di Loredana Deidda, Pasticceria Bachis – Serra, Efisio Alba, Bar Dodò di Doriana Mei, Pizzeria**

Sa Forredda, Oreficeria di Lucia e Marcello, Fiori e piante di Lucia Puddu, Anna Melis, Antonia Diana, Luisella Melis, Franco Collu, Matilde Bachis, Pizzeria Piero Carta, Osmide Pusceddu, Vincenzo Diana, Ignazio Picciau, Tonina Sanna, Maria Rita Matta, Elio Porcu, Stefanina Maccioni, Maria Fonnesu, Giuseppe Pillitu, Fiorenzo Pontis, Tore Marongiu, Francesco Melis, Gisa Farris, Bastiano Collu, Mercedes Piras. Ignazia Ucheddu, Antonio Cabula. ■

EDUCAZIONE CINOFILA: ANNUSARE CHE PASSIONE !!

■ **QUANDO FACCIAMO** un viaggio, quando esploriamo un luogo nuovo siamo come bambini all' interno di un negozio di caramelle di ogni gusto, forma e colore! Abbiamo la testa letteralmente per aria in stato di ammirazione verso tutto quello che ci circonda e che vediamo per la prima volta. Abbassiamo persino le antenne quelle che ci fanno stare in allerta riguardo i possibili pericoli e senza accorgerci che ci stanno sfilando il portafogli dalla tasca ... ci guardiamo attorno affascinati alla ricerca di informazioni e del particolare più attraente per noi da fotografare! E' piacevole arricchire il nostro immaginario, ci mette di buon umore e ci aiuta ad allenare la concentrazione focalizzandola sull' elemento che ci interessa e riduciamo di intensità tutto ciò che fa da sottofondo ... perché dico questo? Perché quando usciamo col cane, accade spesso che non gli si consenta di ANNUSARE e per lui è al pari del nostro viaggio, del nostro scatto più fico, del bambino nel super negozio di caramelle!



IL CANE HA BISOGNO di fare ricerca olfattiva, se non glielo consentiamo per lui sarà frustrante: provochiamo in lui una carenza esperienziale, limitiamo lo sviluppo del suo immaginario e la capacità di confrontarsi con l' ambiente esterno ed i contesti nuovi. Sempre più spesso vedo guinzagli corti anzi cortissimi!!! Guinzagli tenuti arrotolati e stretti alla mano per metà della loro lunghezza, come se si stesse tenendo stretto l' ultimo dei tesori rimasti sul pianeta terra! Certo il nostro cane è un gran tesoro e non vorremo certo perderlo o che gli capitasse qualcosa ma proviamo a pensare che a lui nel mentre sta venendo un gran mal di collo perché lo costringiamo a camminare storto con qualcosa che lo lega e lo tira verso l' alto. Ecco allora che una splendida passeggiata fonte di benessere psico-fisico sia per il cane che per il suo padrone, si trasforma in un accumulo di ten-

sioni, una gara a chi tira di più e via con lo stress. Vedo persone che gridano spazientite al proprio cane che comincia a girarsi, sbadigliare e leccarsi il naso e noi allunghiamo sempre di più il monologo contro di lui perché crediamo che ci stia ignorando!!! Tutt' atro: il cane è seriamente preoccupato dal nostro atteggiamento e sta cercando di dirci:

-stai calmo amico mio, è la nostra passeggiata e dobbiamo godercela insieme, dai vieni con me verso quel cespuglietto che sento un odore molto interessante!-

NOI INVECE NON LO assecondiamo e giriamo dalla parte opposta sempre più *ingrifati* tirando e tirando col mal di mani, braccia e muscoli delle spalle *incriccati*. I guinzagli vanno da un estremo all' altro: a cominciare da quelli troppo corti che fanno sentire fichi i padroni, tutti intrecciati con borchie lucenti e altre ferra-

glie strane lunghi al max 50 cm. Ma ci pensate che quelli stanno **IMPICCATI** poveracci? Altro che dolori della vecchiaia! Già da cuccioli hanno dolori ed è perché noi li portiamo a spasso legati nei modi più sbagliati ... spesso senza saperlo e infatti siamo qui per **PARLARNE!!!** Sapevate che la legge vieta i guinzagli al di sotto dei 120 cm e al di sopra dei 150? Si va da un estremo all' altro perché il mercato ci propone di tutto, anche quei guinzagli allungabili detti *flexi* che sono pericolosissimi! Come fai a gestire un cane che è lontano da te due metri e mezzo e ha già svoltato l' angolo del marciapiede?

MAGARI SI È INTRUFOLATO tra la folla attorcigliando le gambe della gente e rischia di essere calpestato se è un cagnetto di tipo *toy* oppure sta attraversando la strada e rischia di finire sotto un' auto. Non te ne eri accorto perché stavi rispondendo alla notifica sul cellulare ed è

successo tutto in pochi istanti! Purtroppo accade anche questo e sempre più spesso vedo persone che la passeggiata la fanno col cellulare non col loro amico cane, siamo altrove con la testa e ci lamentiamo se lui decide di autogestirsi legato a noi solo da un filo troppo lungo o troppo corto ma comunque privo della nostra presenza perché attraverso quel filo non gli trasmettiamo sicurezza, non passa che siamo lì con lui a tutti gli effetti, fisicamente e col cervello ma passa che siamo assenti e che la passeggiata è come se la stesse facendo da solo.

POI ARRIVANO LE ZUFFE con gli altri cani appena incontrati, si trovano aggrovigliati tra di loro dai guinzagli e non stanno giocando a twister! Stanno disperatamente cercando di prendere le distanze tra di loro perché così vicini non è buona cosa, rischiano un conflitto storico e si sono già mandati 700 segnali di pace (detti "calmantanti") al secondo ma non basterà se non slegate in fretta quei guinzagli! Poi

ancora assistiamo alla scena della bambina di 5 anni che viene capottata dal saluto di un cucciolo che sta ancora imparando "le buone maniere umane" e si prenderà chiaramente le colpe di tutto il cane! Siamo qui per parlare insieme di tutte queste cose: i segnali calmanti, le distanze, le normative di legge, conoscere le necessità del cane e imparare ad assecondarle. N.B. I consigli che si forniscono in queste pagine hanno lo scopo di sensibilizzare i lettori verso una buona gestione delle situazioni quotidiane col proprio cane. Tuttavia ogni cane e ogni situazione sono differenti e necessitano di interventi specifici. Tali pagine non devono essere intese come un manuale di istruzioni del cane ma come una finestra iniziale per affacciarsi verso una buona e completa educazione cinofila. ■

CRISTINA UCCHEDDU

Polisportiva Acquafredda INTERVISTA AL PRESIDENTE PIETRO GHIANI

■ **PIETRO GHIANI** è il quinto presidente della **Società Polisportiva Acquafredda**; prima di lui sono stati presidenti **Sergio Secci, Mario Pisanu, Roberta Bachis, Liliana Serra**.

Pietro, cosa comporta essere presidente di una società sportiva?

«Il presidente è il legale rappresentante della Società sotto tutti i punti di vista, ne coordina l'attività, collabora con gli altri dirigenti. Tuttavia, le decisioni sono sempre condivise tra i dirigenti per tutte le scelte che si devono fare. Per fortuna ho ottimi collaboratori, preparati e attivi, alcuni giovani. Anche le eventuali proposte dei soci vengono prese in considerazione e valutate. La Società è sempre aperta a proposte finalizzate al suo miglioramento».

In quale occasione è nata la Polisportiva Acquafredda?

«La Polisportiva Acquafredda fu fondata nel 1983. L'occasione fu fornita dalla disponibilità di due campi da tennis e un campo polivalente a due passi dal centro del paese. I campi, costruiti dal Comune, erano quasi abbandonati in quanto non avevano ancora un gestore. Un gruppo di amici decise di creare una società e chiedere in gestione al Comune la disponibilità dei campi. Così nacque la Polisportiva».

Quali furono i soci fondatori?

I soci fondatori furono 11: **Sergio Secci, Firmino Assorgia, Giulio Pittau, Giuseppe Ucheddu, Alessandro Ledda,**

Antonio Diana, Giulio Pusceddu, Sergio De Muro, Italo Cadeddu, Gino Iannello. Sergio Secci fu eletto presidente della società, a lui succedettero Mario Pisanu, che rimase presidente per oltre quindici anni, Roberta Bachis, Liliana Serra».

Come iniziò l'attività della Polisportiva?

«L'inizio non fu facile perché in quel periodo il tennis era consi-



derato uno sport d'élite e poco conosciuto nei piccoli centri. Il buon lavoro dei dirigenti in breve tempo favorì l'arrivo di molti soci con molti bambini. Fu necessario, pertanto, assumere un maestro di tennis per gli adulti e per i bambini, soprattutto. Dopo qualche anno cominciò anche l'attività agonistica».

In questi anni, oltre al tennis, quali altre attività sportive ha svolto?

«Nel corso degli anni la Polisportiva ebbe una scuola calcio del settore giovanile, in seguito anche il tennis tavolo e per un anno il softball».

Abituamente a quali competizioni partecipa la Società?

«Annualmente la Polisportiva, a livello agonistico, partecipa con una o più squadre a diverse competizioni, organizzate dalla **Federazione Italiana Tennis**, settore maschile e femminile. Si tratta dei campionati invernali, quelli di primavera e i veterani. Gli atleti tesserati partecipano singolarmente ai tornei organizzati dai circoli della provincia».

Organizza anche dei tornei?

«Il torneo provinciale in onore di **S. Margherita** è la più importante manifestazione che organizza la Società».

La Società ha una scuola tennis?

«Fin dalla sua fondazione la Società ha avuto sempre una scuola tennis, che permette a numerosi piccoli atleti, nella fascia di età dai 5 ai 12 anni, di avvicinarsi agevolmente e gioiosamente a questa disciplina sportiva, con l'aiuto degli istruttori del circolo».

Quali sono state le migliori affermazioni delle squadre agonistiche?

«Qualche anno fa la squadra maschile si è piazzata al secondo posto nel campionato regionale invernale, nella stagione 2016/2017 la squadra femminile ha vinto lo stesso campionato invernale regionale, conquistando il titolo di campione sardo».

Per l'utilizzo dei campi è previsto un canone al Comune?

«Sì, la Polisportiva ogni anno versa al Comune un canone di 300,00 euro, come previsto dall'apposita convenzione». ■

GINO IANNELLO

ECCO DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ **Gli esercizi commerciali dove potete trovare il Giornalino cartaceo sono i seguenti: Tabaccheria di Rosy Devino, Cartolibreria**

Katia Orrù, Cartolibreria Gabriella Frongia, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis. ■



Il personaggio del mese SANDRO CADDEO, DA PORTIERE AD ARBITRO UISP

■ **SANDRO CADDEO** (nella foto tratta dal suo profilo Facebook) è un ex calciatore, 45enne, la sua storia calcistica è cominciata all'età di 12 anni, con Maurizio Grassetto allenatore e si è poi conclusa con lo stesso mister nel S'Arcaxiu circa cinque anni fa. Durante la sua carriera calcistica nel ruolo di portiere, ha giocato molto fuori: quattro anni nell'Atletico Cagliari, nella Gialto, nel Villacidro, nel Serrenti e in altre squadre dell'hinterland. Poi, una volta abbandonato il calcio giocato, decise di restare nel contesto calcistico, ma come arbitro. Fece così il relativo corso di direttore di gara Uisp e cominciò questa sua nuova avventura. **«LA MIA PRIMA ESPERIENZA** da arbitro – racconta Sandro – è iniziata quando avevo 40 anni di età. Dopo una vita passata giocando nel ruolo di portiere, decisi di rimanere nel calcio perché era lo sport che mi piaceva di più. La decisione di abbandonare il calcio giocato fu anche a seguito dell'incidente che avevo avuto

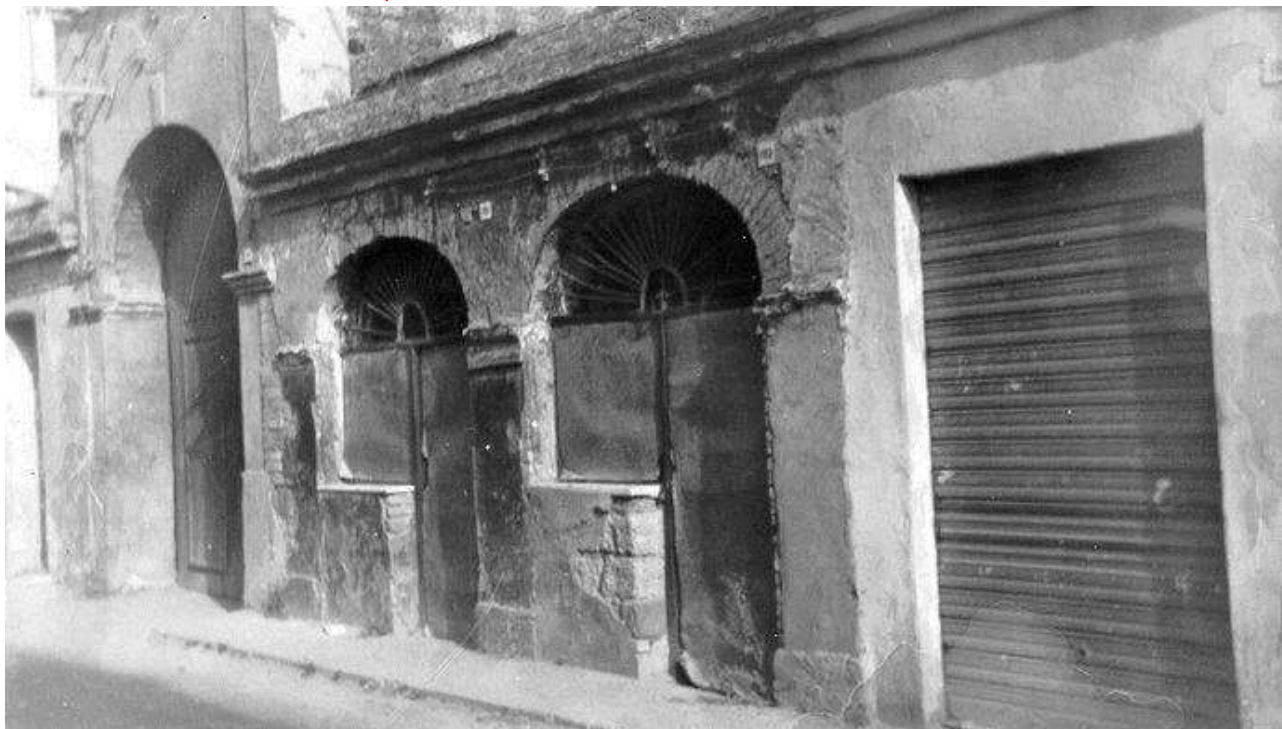


con la moto. Inoltre, superati i 40 anni non ce la facevo più a continuare a subire colpi e traumi. Presi la decisione di fare l'arbitro durante una gara a Carbonia, dove a dirigere la gara c'era una persona che conoscevo

e gli chiesi che cosa dovevo fare per poter arbitrare. E lui mi diede tutte le indicazioni». Raccontaci la tua prima partita da arbitro. «Subito dopo il corso, fui mandato ad arbitrare una gara Uisp nella zona di Mandas. **RICORDO CHE LA DOVETTI** interrompere perché una delle due squadre in campo aveva i giocatori contati e durante la gara si infortunarono altri due giocatori ed erano quindi scesi sotto il numero minimo previsto dal regolamento Uisp, per cui non era possibile continuare a giocare». Il tuo impiego? «Lavoro in una ditta che ha in appalto lavori con l'Enel. Quindi faccio la reperibilità, guasti e tutto ciò che riguarda il mondo dell'energia elettrica. Distribuzione, allaccio di contattori, etc. Si hanno molte responsabilità, ma dopo aver fatto i vari corsi ora sono del tutto autonomo e la mia ditta ha molta fiducia in quello che faccio, perché lavoro con serietà e sono disponibile. ■

ROBY COLLU

SILIQUA, LE IMMAGINI DI UNA VOLTA ...



■ *"Is pangas" era il nome per indicare le macellerie che, intorno agli anni '50 e '60, si trovavano a Siliqua nell'attuale corso Repubblica, tra il Banco di Sardegna e la casa dei Piras. Allora le macellerie erano quelle di Emilio Sanna e Giovanni Cugusi. I clienti all'epoca erano sporadici, perché la carne era quasi un lusso che solo in pochi potevano permettersi. Inoltre, diverse famiglie di allevatori possedevano animali (conigli, galline, maiali, pecore, etc.) e quindi in un certo senso erano autosufficienti. Is Pangas chiusero nel 1966.*